



COMUNE DI MIRA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

DECRETO N. 29 del 03-04-2020

Oggetto: Misure urgenti di solidarietà alimentare per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID - 19.

IL SINDACO

Richiamato l'art. 50 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTI:

la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

il decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

i decreti-legge del 2 marzo 2020, n. 9, dell'8 marzo 2020, n. 11, del 9 marzo 2020, n. 14, recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

il decreto-legge del 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

I decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del citato decreto-legge n. 6 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 2020;

PREMESSO che, in relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19, il Ministero dell'Interno ha provveduto a disporre, in via di anticipazione nelle more del successivo reintegro, con apposito provvedimento legislativo, il pagamento di un importo complessivo pari ad € 400.000.000,00 a favore delle Regioni italiane, a statuto ordinario e speciale;

CONSIDERATO che:

1. la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'ordinanza 658 del 29 marzo 2020 con la quale vengono stanziati 400 milioni di euro per i Comuni italiani da contabilizzare nei bilanci a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare;
2. oltre a specificare il funzionamento del fondo, l'Allegato 1 dell'ordinanza evidenzia i contributi spettanti a ciascun Comune;

CONSIDERATO altresì che l'importo spettante a ciascun comune, a titolo di contributo a rimborso della spesa sostenuta, è predeterminato attraverso un riparto che tiene conto della popolazione residente in ciascun comune e della distanza tra il valore del reddito *pro capite* di ciascun comune e il valore medio nazionale;

RISCONTRATO che l'importo destinato al comune di Mira, come sopra individuato, risulta pari a complessivi € 205.691,57;

RISCONTRATO altresì che, sulla base di quanto assegnato ai sensi della suddetta ordinanza, ciascun Comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:

- di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;
- di generi alimentari o di prodotti di prima necessità;

ATTESTATO che i comuni, per l'acquisto e la distribuzione dei sopra indicati beni, possono avvalersi degli enti del Terzo Settore (di cui al decreto legislativo 3 luglio 2019, n. 117) e che per le attività connesse alla distribuzione alimentare non sono disposte, in base all'ordinanza 658 del 29 marzo 2020 di cui sopra, restrizioni agli spostamenti del personale degli enti del Terzo Settore e dei volontari coinvolti;

SENTITI gli esercizi commerciali di generi alimentari del territorio e acquisita la disponibilità degli interessati;

RAVVISATO che l'ordinanza 658 del 29 marzo 2020 di cui sopra attribuisce al settore Servizi Sociali di ciascun comune l'individuazione della platea dei beneficiari e il relativo contributo;

RITENUTO di individuare i destinatari dei provvedimenti di intervento in parola tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico;

Tutto ciò premesso

DECRETA

A) di dare atto che i buoni spesa destinati ai beneficiari individuati dal Servizio Politiche Sociali del Comune di Mira potranno essere fruiti presso gli esercizi commerciali di generi alimentari contenuti nell'elenco pubblicato dal Comune nel proprio sito istituzionale;

B) di individuare, sulla base delle richieste e relative dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, quali destinatari dei provvedimenti di intervento in parola tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico, coloro che si trovino nella seguente situazione:

- 1) Nuclei familiari il cui titolare ha richiesto (ma non ancora ottenuto) trattamento di sostegno al reddito o il datore di lavoro ha richiesto (ma non ancora ottenuto) ammissione al trattamento di

sostegno del reddito, ai sensi del D.L. 18/2020, o il datore di lavoro abbia sospeso e/o ridotto l'orario di lavoro per cause non riconducibili a responsabilità del lavoratore;

2) Nuclei familiari o persone singole già in carico al Servizio Sociale per situazioni di criticità, fragilità, multiproblematicità, se non beneficiarie di Reddito di Inclusione o di Reddito di Cittadinanza, o altri redditi da pensione e/o prestazioni assistenziali quali indennità di accompagnamento, pensione di invalidità civile ecc... In questa tipologia sono compresi:

a) nuclei familiari di cui facciano parte minori;

b) nuclei monogenitoriali privi di reddito o in situazioni economiche tali da non poter soddisfare i bisogni primari dei minori;

c) presenza nel nucleo familiare di disabilità permanenti associate a disagio economico;

d) nuclei familiari con situazioni di patologie che determinano una situazione di disagio socioeconomico;

3) Persone che non sono titolari di alcun reddito;

4) In presenza di risorse: nuclei familiari beneficiari di Reddito di Inclusione o Reddito di Cittadinanza, sulla base dei bisogni rilevati nell'ambito dell'analisi/istruttoria preliminare, con priorità per chi fruisce di un minore beneficio; nuclei familiari in stato di bisogno anche se non sussiste la condizione di cui alla successiva lett. C)

C) di acquisire idonea dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 che il nucleo familiare non dispone di giacenze bancarie/postali superiori a 10.000,00 euro e che non possiede titoli mobiliari o di Stato, obbligazioni, buoni fruttiferi, investimenti finanziari o similari;

D) di definire l'ammontare del buono spesa settimanale da consegnare come segue:

€ 50,00 per 1 componente della famiglia anagrafica;

€ 75,00 per 2 componenti della famiglia anagrafica;

€ 100,00 per 3 componenti della famiglia anagrafica;

€ 125,00 per 4 componenti della famiglia anagrafica;

€ 150,00 per 5 o più componenti della famiglia anagrafica;

E) di stabilire che:

- i buoni spesa assegnati al nucleo familiare non potranno essere utilizzati per l'acquisto di super alcolici, tabacchi, gratta e vinci e similari;
- i buoni spesa assegnati al nucleo familiare dovranno essere utilizzati esclusivamente dal nucleo familiare assegnatario (in particolare da colui che ha presentato la richiesta); è fatto divieto la cessione o vendita a terzi, pena la revoca del beneficio;

F) di stabilire che il Servizio Politiche Sociali ai fini della verifica delle condizioni di accesso al beneficio, effettuerà i controlli mirati e a campione sulle dichiarazioni rilasciate, secondo le modalità di legge, anche con l'ausilio della Guardia di Finanza,

G) di definire che il buono spesa, nell'ammontare sopra definito, sarà erogato, nei limiti dell'importo statale stabilito nell'ordinanza 658 del 29/03/2020, con cadenza settimanale, previa apposita istanza compilando il

modulo di richiesta e dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, predisposto dal Settore Servizi Sociali;

H) di demandare al Dirigente del Settore 1 Servizi al Cittadino o suo delegato ogni adempimento ed iniziativa necessari per l'attuazione del presente provvedimento e, in particolare, di predisporre apposita determinazione dirigenziale per impegnare le spese necessarie a garantire il pagamento dei buoni spesa e degli eventuali servizi da porre in essere per la completa attuazione dello stesso;

I) di autorizzare altresì il Dirigente del Settore 1 Servizi al Cittadino a derogare ai requisiti sopra indicati, previa motivata valutazione della specifica situazione di necessità e stato di bisogno a cura del Servizio Sociale professionale, al fine di garantire la massima efficacia della predetta misura urgente di solidarietà alimentare.

Il Sindaco
Marco Dori

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

